



COMUNE DI TURRI

PROVINCIA MEDIO CAMPIDANO

Piazza Sandro Pertini, 1

09020 TURRI

N° 23 del 26.09.2017

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Revisione straordinaria delle partecipate ex art 24 D. Lgs 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 – Ricognizione partecipazione possedute – Determinazioni.

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** addì **VENTISEI** del mese di **SETTEMBRE**, alle ore 19,19 in Turri, nella casa Comunale, nella sala delle adunanze, previa notifica di inviti personali avvenuta con avvisi scritti nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria, in PRIMA convocazione ed in seduta pubblica:

Sono presenti alla riunione:

CONSIGLIERI	PRES.	CONSIGLIERI	PRES.
Picchedda Martino	SI	Cau Paolo	SI
Atzori Marco	SI	Marras Serena	NO
Serpi Cristiano	SI	Sanna Giovanni	NO
Cotza Simone	SI	Casu Vinicio	NO
Galitzia Michelangelo	NO	Accalai Roberto	NO
Casula Giuliana	SI		

Consiglieri in carica N° 11 – Presenti 6 Assenti 5

Assume la PRESIDENZA il Sindaco Dr. Martino Picchedda

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE Dr. Fabio Fulghesu

E' presente il responsabile dell'ufficio finanziario dott. Daniele Lai

PARERI AI SENSI DELL'ARTICOLO 49 D.LGS N° 267/2000

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E CONTABILE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PARERE: favorevole

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dr. Daniele Lai)**

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

CONSIDERATO quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100;

VISTO che ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

ATTESO che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

– esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:

- a) Produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) Progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) Realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) Servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016;

– ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato";

RILEVATO che per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017 il Comune deve provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate;

APPURATO che a seguito della sentenza n. 251 della Corte Costituzionale del 2016 e della dichiarazione di parziale illegittimità del decreto legislativo n. 175/2016 a causa della mancata previsione dell'Intesa in Conferenza Unificata, il Governo ha adottato il D.Lgs. n.100 del 16 giugno 2017, recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a Partecipazione Pubblica", il quale tra le altre cose, prevede il nuovo termine del 30-09-2017 per la ricognizione straordinaria delle partecipazioni;

TENUTO CONTO che ai fini di cui sopra devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

- 1) non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, c. 2, del Testo unico;
- 2) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, c. 2, T.U.S.P.;
- 3) previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.:
 - a. partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;
 - b. società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c. partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - d. partecipazioni in società che, nel triennio 2014-2016, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro;
 - e. partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, c. 7, D.Lgs. n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;
 - f. necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - g. necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

CONSIDERATO altresì che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

VALUTATE pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

TENUTO CONTO del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

CONSIDERATO che la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato ai sensi dell'art. 24, c.1, T.U.S.P.;

TENUTO CONTO che l'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute è stato istruito dai servizi ed uffici comunali competenti, in conformità ai sopra indicati criteri e prescrizioni secondo quanto indicato nella Relazione Tecnica allegata alla presente a farne parte integrante e sostanziale;

TENUTO CONTO della Deliberazione della Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 19/SEZAUT/2017/INPR "Linee di indirizzo per la Revisione straordinaria delle Partecipazioni di cui all'art. 24, D.Lgs. n. 175/2016", nella quale è allegata anche una bozza di relazione tecnica da predisporre;

VISTO l'esito della ricognizione effettuata come risultante nell'allegato A alla presente deliberazione, dettagliato per ciascuna partecipazione detenuta, allegato che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che ai sensi del citato art. 24, T.U.S.P., occorre individuare le partecipazioni da alienare, con alienazione che deve avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione e quindi dall'approvazione della presente delibera;

VERIFICATO che non sussistono le condizioni per l'alienazione di nessuna delle partecipate dell'ente, come meglio indicato nella Relazione tecnica allegata in quanto la partecipata Abbanoa rientra nell'art. 4 comma 2 e che il Gal è costituito in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013, possibilità espressamente prevista dall'articolo 4, comma 6, del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica.

RILEVATO, poi, che in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro il predetto termine annuale, considerato quanto stabilito dall'art. 21 del Decreto correttivo, il Comune non potrà esercitare i diritti sociali nei confronti della società e - fatti salvi in ogni caso il potere di alienare la partecipazione e gli atti di esercizio dei diritti sociali dallo stesso compiuti - la stessa sarà liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter, c. 2, cod. civ., e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater, cod. civ.;

RICHIAMATO il piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, con propria deliberazione n. 4 del 31/03/2015, provvedimento del quale il presente atto ricognitivo costituisce aggiornamento ai sensi dell'art. 24, c.2, T.U.S.P.;

TENENDO CONTO del parere espresso dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 3), D.Lgs. n. 267/2000;

UDITO l'intervento del dott. Lai, il quale su invito del Sindaco ha illustrato il panorama normativo di riferimento in materia di società partecipate, evidenziando le ragioni a supporto del mantenimento delle partecipazioni attualmente possedute dall'Ente;

VISTO che l'atto rientra nell'ambito della competenza dell'organo consiliare ai sensi dell'art. 42, c. 2, lett. e), D.Lgs. n. 267/2000, ed art.10, T.U.S.P.;

Tutto ciò premesso,

Con numero voti 6 a favore, espressi per alzata di mano, su n. 6 presenti

DELIBERA

1. di approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016, accertandole come da allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto:
 - che non sussistono le condizioni per l'alienazione di nessuna delle partecipate dell'ente, in quanto le stesse producono servizi di interesse generale ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. a) e/o hanno ad oggetto l'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento, ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. d);

- che la partecipata Abbanoa rientra nell'art. 4 comma 2 e che il Gal è costituito in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013, possibilità espressamente prevista dall'articolo 4, comma 6, del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- che l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione sia comunicato ai sensi dell'art. 17, D.L. n. 90/2014, e s.m.i., con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e s.m.i., tenuto conto di quanto indicato dall'art. 21, Decreto correttivo;
- che la presente deliberazione sia trasmessa a tutte le società partecipate dal Comune;
- che copia della presente deliberazione sia inviata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, con le modalità indicate dall'art. 24, c. 1 e 3, T.U.S.P. e dall'art. 21, Decreto correttivo;
- che la presente ricognizione straordinaria per gli Enti territoriali, aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1 co. 612 della l. n. 190/2014 con atto C.C. n. 4 del 31/3/2015.

Infine il Consiglio Comunale, con separata votazione, con numero voti 6 a favore, espressi per alzata di mano, su n. 6 presenti

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che previa lettura e conferma viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
(Dr. Martino Picchedda)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Fabio Fulghesu)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Comunale attesta, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, che copia della presente deliberazione del Consiglio Comunale è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 03.10.2017

Dove resterà per 15 giorni consecutivi (art . 124 D.Lgs n° 267/2000).

TURRI, li 03.10.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Fabio Fulghesu)

=====
=====